

21 FEBBRAIO 2022

«Spero di ripartire entro l'estate»

Ennesimo annuncio del presidente della Regione Toti: «Spero di riaprire il Punto Nascite entro l'estate». Nel frattempo si susseguono i parti in ambulanza, viene pubblicato il bando per guardia attiva notturna per pediatria e in reparto cadono calcinacci.



9 MARZO 2022

Al via entro giugno «Cascasse il mondo»

«Il Punto nascite lo riapriremo entro giugno, cascasse il mondo». È la dichiarazione del presidente ligure, Giovanni Toti, prima di entrare al teatro Moretti per il consiglio sul Santa Corona ai rappresentanti del Comitato "Nascere a Pietra".



1 LUGLIO 2022

L'annuncio: «21 settembre»

Toti ha assicurato sui ritardi del centro ictus a Savona e il punto nascita a Pietra: «Il centro ictus sarà pronto per l'autunno, mentre il Punto Nascite, come avevo garantito, sarà riaperto entro la fine dell'estate. Se non sarà il 21 settembre, un paio di settimane dopo».



Il Punto Nascite del Santa Corona com'è oggi. 1) L'ingresso alle sale parto che oggi conduce ai reparti di Ortopedia; 2) Una vasca per il parto in acqua, oggi inutilizzata; 3) Una sala operatoria abbandonata; 4) Una sala parto ancora attrezzata



I numeri dell'Azienda sanitaria per il reparto Ma le date del concorso non ci sono ancora

«Per ricominciare sono necessari otto specialisti e 22 infermieri»

L'INTERVENTO

«Per riaprire il Punto nascite al Santa Corona "in sicurezza", sono necessari sette medici specialisti in ginecologia e ostetricia, oltre al direttore di struttura, un coordinatore ostetrico, dodici ostetriche, sette infermiere per il blocco parto e la degenza al Nido e tre operatori socio-sanitari». È quanto comunicato dalla Asl savonese in risposta alle richieste del *Secolo XIX* di poter avere dei dati più precisi rispetto alla riapertura "in sicurezza" a cui si fa costante riferimento ogni qualvolta si cerca di capire, se e quando riaprirà un servizio essenziale come il Punto Nascite che, trasferito al San Paolo a Savona, risulta assai scomodo e un po' troppo decentrato per tutte le partorienti residenti nel Ponente savonese.

«È in itinere la procedura - continua Asl - per attingere alla graduatoria degli specializzandi del concorso per dirigente medico specialista in ostetricia e ginecologia, finalizzata ad assumere complessivamente quattro unità entro dicembre 2022. I tempi del completamento dell'organico sono quindi essenziali per riaprire a Pietra il Punto Nascite, offrendo un servizio sicuro e di qualità alla cittadinanza». Dal 9 novembre scorso sono stati assunti sei ginecologi, di cui due con incarico libero professionale, ma già cessato, e quattro a tempo determinato di cui uno già cessato. Intanto sono sette i candidati ammessi al concorso pubblico per dirigente medico, nella disciplina ginecologia e ostetricia, scaduto l'8 settembre scorso. Uno specialista e sei specializzandi; e attualmente si è in attesa della nomina, da parte della Regione Liguria, del componente della commissione esaminatrice per fissare le date delle pro-



Cristiano Alicino

ve di concorso. Attualmente sono in organico tra il Paolo e il Santa Corona 13 dirigenti medici, 28 infermieri e 18 ostetriche.

Fino al 2019 al Santa Corona, il 9,3% dei parti del totale complessivo che si aggirava comunque sui 500 annui, avvenivano in acqua mentre al San Paolo la percentuale era del 6,7%. «Quello dei 500 parti annui, necessari per mantenere aperto il reparto, è un margine dato dalla letteratura - sottolinea Cristiano Alicino, dirigente medico del presidio di Ponente dell'Asl - poiché avendo molta casistica si riduce il rischio clinico e lavorare così in sicurezza. Per questo è importante arrivare almeno a 500 parti l'anno».

Spiega la coordinatrice delle ostetriche Marina Tabò: «Qui al Santa Corona il reparto era multidisciplinare a conduzione ostetrica e infermieristica. In caso di riapertura del reparto, l'organico sarà determinato in base al numero dei posti letto, che prima del trasferimento erano 18, e dal tipo di degenza che si vorrà attuare; e quindi se sarà prevista anche la gestione della puerpera e del neonato. Si può ragionare su un organico di 20 persone tra ostetriche e infermieri, di cui 14 ostetriche con 6/7 infermiere oltre agli operatori socio-sanitari». —

S.AN.

PIERLUCA BERTUZZI, comitato Nascere a Pietra «Il servizio è previsto dal Dea di secondo livello»

«L'organico carente è una foglia di fico, questa situazione arriva dalla politica»

IL COLLOQUIO

«Con un vero e proprio blitz, in quarantott'ore, ormai 711 giorni fa il Punto nascite del Santa Corona di Pietra è stato chiuso e trasferito al San Paolo a Savona. Una chiusura "temporanea". Ma ad oggi non si sa ancora se e quando riaprirà. O meglio sebbene sia Asl che Regione Liguria sostengano fermamente la volontà di riaprire il servizio, sottolineano che non potrà avvenire se non "in sicurezza". Ma se non si troveranno i ginecologi necessari cosa succederà? Il Punto Nascite resterà al San Paolo, contravvenendo alle linee guida che indicano che tale servizio deve essere collocato in Dea di secondo livello».

Le parole sono di Pierluca Bertuzzi, presidente del Comitato "Nascere a Pietra" costituitosi spontaneamente, dopo la chiusura del Punto Nascite e che si è fatto promotore di una serie di iniziative per la riapertura del servizio. «Una scelta assai difficile da comprendere, quella di trasferire al San Paolo un servizio essenziale come il Punto Nascite, mettendo in forte difficoltà le future mamme del ponente savonese - sottolinea Bertuzzi - anche alla luce di una rete infrastrutturale carente e ai tanti cantieri autostradali e non solo, che mandano spesso in tilt l'intera rete viaria».

«Immotivata, peraltro, la carenza di organico, addotta come causa principale, in origine riguardante gli infermieri per il Covid e successivamente i ginecologi - continua Bertuzzi - Le carenze di organico ci sono ovunque. Da mettere sotto la lente è la scelta politica di trasferire un servizio essenziale come il Punto nascite da un ospedale dotato di tutte le specialità necessarie per garantire la massima assistenza a mamme e nascituri come il



Pierluca Bertuzzi

Santa Corona, per di più situato in una zona baricentrica, vicino all'autostrada e fuori dal traffico cittadino del capoluogo savonese, al San Paolo».

«Mi sembra abbastanza evidente che, in quella circostanza, si sia voluto favorire la circoscrizione elettorale amministrativa di Savona. I politici tendono, purtroppo, a soddisfare le richieste della popolazione con maggiore densità», aggiunge Bertuzzi. Dopo la petizione online lanciata il 10 novembre 2020 che ha registrato 5.125 sottoscrittori e al lancio della pagina e del gruppo Facebook del Comitato che oggi conta quasi seimila membri, il 21 novembre 2020 furono il sindaco di Pietra, Luigi De Vincenzi e l'allora deputata pietrese della Lega Sara Foscolo a chiedere, per primi, la riapertura del Punto Nascite. Il successivo 30 novembre decine di Comuni approvarono delibere ad hoc per chiedere la riapertura. «Dopo una serie di incontri mensili con l'Asl, i concorsi per l'assunzione dei ginecologi sono diventati a tempo indeterminato, rendendoli così appetibili. Ad oggi però non si ha ancora una data di riapertura. Per questo abbiamo organizzato un presidio per il 12 novembre, a Pietra e martedì prossimo siamo stati invitati ad un incontro col sindaco De Vincenzi», conclude Bertuzzi. —

S.AN.